

Ponti: «Giovani necessari per sostenibilità sociale ed economica del Paese»

R.d.F.

«Il futuro dell'industria, la sostenibilità, nel tempo, delle imprese e del Paese passa dalle giovani generazioni e dalla parità di genere: perché hanno un impatto diretto sulla demografia. È un dato oggettivo, non etico. Dobbiamo accrescere la loro presenza nella leadership e nella rappresentanza. Dobbiamo ascoltare i giovani, integrarli, formarli, creare e dare spazio».

È quanto ha sottolineato ieri Lara Ponti, vicepresidente di Confindustria nazionale per la Transizione ambientale e gli obiettivi Esg, nel corso dell'assemblea di Confindustria La Spezia, durante la quale l'associazione territoriale ha celebrato i suoi 80 anni di vita: è nata il 22 settembre 1945 dall'unione, allora, di 14 imprese.

«Impresa, sviluppo economico e crescita culturale - ha detto Ponti - sono, da sempre, legati fra loro: fare impresa significa anche generare valore sociale». Ripercorrendo, quindi, la storia industriale italiana, Ponti ha evidenziato la resilienza del sistema produttivo, oggi chiamato a una nuova fase di rilancio. E, per affrontare le sfide del presente e costruire il futuro, ha ricordato che Confindustria propone un Piano industriale straordinario, basato su tre pilastri: stimolo agli investimenti, rafforzamento della competitività e creazione di un contesto attrattivo per talenti e capitali. Infine, ha concluso con un invito a guardare avanti «con coraggio e fiducia, credendo nel valore dell'impresa e delle persone come motore di progresso».

Anche Mario Gerini, presidente di Confindustria La Spezia, ha posto l'accento sul ruolo fondamentale dei giovani per il futuro. Uno degli obiettivi principali da lui delineati riguarda, appunto, la creazione di un territorio attrattivo per le nuove generazioni, capace di offrire opportunità lavorative e una qualità della vita elevata.

«Dobbiamo far sì - ha detto - che i giovani scelgano di restare o di trasferirsi qui. Per riuscirci è necessario unire le forze pubbliche e private, ascoltare le esigenze dei ragazzi e trasformarle in azioni concrete e immediate».

Gerini ha poi annunciato l'avvio, a partire dal 2026, del premio annuale ConfindustriaSp100, dedicato alle imprese che si distingueranno in progetti innovativi e sostenibili. L'obiettivo è «valorizzare e dare visibilità alle eccellenze locali, creando modelli virtuosi che ispirino l'intero tessuto produttivo provinciale».

© RIPRODUZIONE RISERVATA